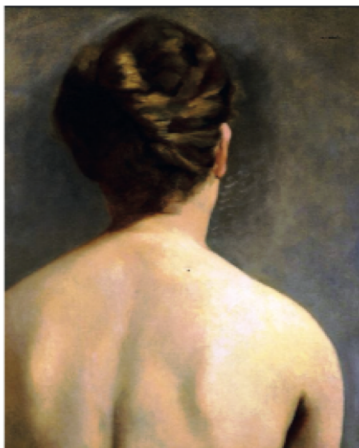




Collana del Centro Studi Giuridici Di-con-per Donne
Università degli Studi di Roma Tor Vergata - Dipartimento di Giurisprudenza
diretta da A.C. Amato Mangiameli

**STELLE INQUIETE
INTERVENTI E CONFRONTI**



Matrimoni forzati e diritti negati
Le spose bambine



G. Giappichelli Editore – Torino

Matrimoni forzati e diritti negati

Le spose bambine

a cura di
A.C. Amato Mangiameli



G. Giappichelli Editore – Torino

© Copyright 2015 - G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO
VIA PO, 21 - TEL. 011-81.53.111 - FAX 011-81.25.100
<http://www.giappichelli.it>

ISBN/EAN 978-88-921-5902-0

In copertina: E. GONZALÈS, *Lo Chignon*, olio su tela, 1865.

Publicato nel mese di dicembre 2015
presso la G. Giappichelli Editore – Torino

	<i>pag.</i>
Babies brides e wedding busters. A proposito di matrimoni forzati	1
<i>Agata C. Amato Mangiameli</i>	
Parte Prima	
Ricostruzioni storico-giuridiche	11
Kore e Demetra	12
<i>Angela Votrico</i>	
Le spose bambine in Roma antica. Tra prassi sociale e riflessione giurisprudenziale	18
<i>Isabella Piro</i>	
1. Le spose bambine nella prassi sociale	19
a) Le testimonianze letterarie	19
b) Le iscrizioni epigrafiche e la documentazione medica	25
2. Le spose bambine nella riflessione giurisprudenziale	29
Noterelle sulle spose bambine tra medioevo ed età moderna	39
<i>Maria Gigliola Di Renzo Villata</i>	
1. Una premessa	39
2. Una vicenda medievale dai contorni vaghi ...	39
3. Una pratica radicata ...	50
4. Uno sguardo fugace ai secoli successivi	53
“Spose bambine”: appunti per una riflessione canonistica	58
<i>Emma Graziella Saraceni</i>	
1. Premessa sui confini dell’indagine	58
2. Osservazioni in tema di inculturazione e matrimonio canonico	62
3. Un aspetto del problema: il <i>defectus aetatis</i>	68

Parte Seconda	
Questioni giuridiche e prospettive gius-filosofiche	74
Spose bambine: una comparazione diacronica	75
<i>Teresa Serra</i>	
L’infanzia negata delle spose bambine: prospettive di filosofia del diritto	79
<i>Guido Saraceni</i>	
0. Introduzione	79
1. La tutela della sessualità minorile in Occidente	80
2. Il ruolo che spetta alle donne. (Pre)giudici filosofici e culturali	83
3. “Kas” significa “tabacco”. Le incomprensioni della buona e della cattiva volontà	87
4. Conclusioni	91
Spose bambine nel mondo islamico. La difficile sfida alla tradizione	94
<i>Valentino Colombo</i>	
Appendice	
Intervista a Hend Nasiri, promotrice della campagna per salvare Warda	97
Cenerentola rovesciata	99
<i>Sara Gentile</i>	
1. Il lungo viaggio	100
2. Il cammino si precisa	102
Matrimonio, tutela dei minori e libertà sessuale nella tradizione giuridica occidentale: alcuni spunti di riflessione	106
<i>Leonardo Nepi</i>	
0. Introduzione	106
1. Il libero consenso al matrimonio	107
2. La tutela dei minori	109
3. La violenza sessuale coniugale	111
4. Conclusioni	116
La condizione di vedovanza delle spose bambine e la denuncia attraverso la settima arte	117
<i>Domenico Musso</i>	
1. Introduzione	117

	<i>pag.</i>
2. Narrazione di una denuncia attraverso la cinematografia: <i>Walter</i> di Deepa Mehta	117
3. La condizione delle vedove bambine in India: la tradizione ed il XXI secolo	119
4. Conclusioni	122
Spose Bambine. Documento del Centro Studi Giuridici Di-Con-Per Donne	
<i>a cura di Maria Novella Compagnoli</i>	123
1. Introduzione	123
2. Fattispecie e definizione	124
3. Dati e diffusione	125
3.1. Matrimoni precoci nel Mondo	126
3.2. Incidenza del fenomeno in Europa e in Italia	128
4. Fattori di rischio e possibili ripercussioni	131
5. Interventi e provvedimenti normativi	133
6. Conclusioni e raccomandazioni	137
Bibliografia	138
 Risoluzione EN	 141

BABIES BRIDES E WEDDING BUSTERS A PROPOSITO DI MATRIMONI FORZATI

Agata C. Amato Mangiameli

1. – Non è una novità. La grande attenzione che la nostra età presta al tema dei diritti umani e delle libertà fondamentali è ampiamente testimoniata dalla lotta contro la discriminazione e la disuguaglianza che da più parti si ingaggia e che è finalizzata a creare società pacifiche basate sulla diversità e l'inclusione. Tanto le istituzioni, quanto i gruppi e gli individui, considerano ormai inaccettabili tutte le forme di esclusione sociale che, contrarie allo spirito di comprensione e rispetto reciproci, alimentano una spirale senza fine di povertà ed emarginazione.

Eppure, malgrado una simile attenzione, i diritti umani e le libertà fondamentali continuano ad essere compromessi e disattesi da diverse pratiche e in quasi tutte le comunità. Lo sfruttamento dell'altro/altra, vecchio come il mondo, ha diverse origini, si compie in nome di varie esigenze (culturali, economiche, politiche) e di differenti bisogni (fisici, materiali, identitari), si esercita rispetto al debole, a dispetto della sua età, delle sue capacità, delle sue condizioni. In altri termini: si sfrutta l'altro/l'altra, non rendendogli/le così quanto gli/le è dovuto – *reddere unicuique suum* – in considerazione dell'età di vita e delle condizioni di esistenza.

2. – *A dispetto dell'età*, questo è l'aspetto che qui si intende sottolineare. Alcune pratiche e alcuni usi violano i diritti umani proprio in quanto, noncuranti dell'età del soggetto, richiedono prestazioni che mal si adattano alle prime fasi di sviluppo e di abilità dell'essere umano.

Si pensi, ad esempio, ai c.d. bambini-soldati¹, un fenomeno questo che, nonostante la difficile quantificazione, secondo le più recenti stime delle organizzazioni internazionali², coinvolgebbe migliaia di bambini sparsi nelle varie zone di conflitto (dall'Africa al Sud America, dal Medio Oriente all'India)³. Si tratta di bambini e bambine che, di solito strappati alle loro famiglie nel corso di razzie nei villaggi, sono costretti a imbracciare le armi⁴ e/o a diventare dei piccoli *kamikaze*⁵, oppure sono obbligati a coadiuvare le milizie (ad esempio, come cuochi, facchini, messaggeri, ecc.) e nell'ipotesi di bambine sono costrette a trasformarsi in *comfort women*⁶, così da sod-

¹ Si veda la definizione riportata sul sito dell'UNICEF, in <http://www.unicef.it/doc/224/bambini-soldato.htm>.

² Cfr. il *Report* redatto dall'Ufficio del Segretario Generale delle Nazioni Unite *Children and armed conflict* (disponibile all'indirizzo <http://childrenandarmedconflict.un.org/>).

³ E solo per citare alcuni dei tantissimi esempi che si possono richiamare, si pensi a quanto avviene in Uganda (F. CORVINO, *Le baby-soldato dell'Uganda. Rapite, violentate e costrette a commettere ogni sorta di atrocità. Le baby-soldatesse vengono trattate come mostri*, in *The Post Internazionale*, 12.02.2015), in Costa d'Avorio, oppure in Sudan. Per una rapida panoramica sul fenomeno nel mondo si veda anche AMNESTY INTERNATIONAL, *La situazione dei diritti umani nel mondo – Rapporto 2014-2015*, Roma 2015.

⁴ In spregio, è opportuno ricordarlo, sia a quanto affermato dal *Protocollo opzionale sul coinvolgimento dei minori nei conflitti armati*, e sia a quanto stabilito della *Convenzione sui diritti dell'infanzia*, che all'articolo 38, tutela in maniera specifica i bambini coinvolti nelle situazioni di guerra.

⁵ Vd. U. DE GIOVANNANGELI, *Bambini soldato e kamikaze: nel mondo sono oltre 300 mila. Rapiti, violati e costretti a uccidere i loro coetanei*, in *Huffington Post*, 12.01.2015.

⁶ Ovvero in una contemporanea variante di quel fenomeno che emerse soprattutto nel sud-est asiatico durante la seconda guerra mondiale, quando il governo giapponese obbligò migliaia di donne e bambine a soddisfare i bisogni e i